

TESSILE

Il Tam,
la scuola
che dà
il lavoro

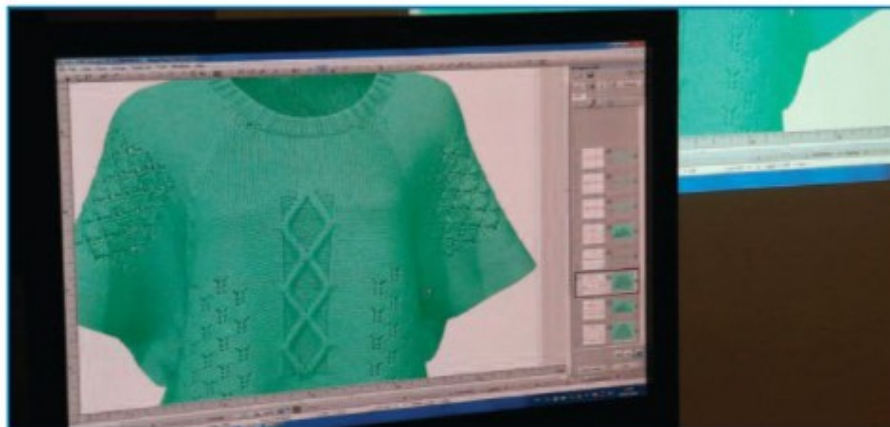


PACCHIONI >>> a pagina 8

TESSILE

La scuola che dà lavoro: un nuovo corso per il Tam

■ Mancano tecnici di tessitura, esperti nel finissaggio, addetti alle confezioni, modellisti, periti chimici, meccanici per le macchine tessili. saranno 47mila le figure ricercate dalle aziende del tessile nel giro dei prossimi 5 anni. Ma non ci sono abbastanza stu-



denti iscritti a queste specialità per poter coprire la richiesta. I ragazzi iscritti attualmente agli indirizzi di studio tessile-moda delle scuole (superiori e Its) e iscritti al primo anno di questi istituti tecnico-professionali non superano i 3mila: mancheranno quindi molti professionisti da inserire nelle aziende del tessile moda italiane. L'allarme è stato lanciato da tempo dai grandi brand del lusso: Gucci, Herno, Zegna, Ratti, Albini, Fendi, Max Mara...

Nei territori più votati al tessile si sono sviluppati negli ultimi anni nuovi e attuali percorsi formativi che puntano a tentare di colmare questa lacuna. A Biella da otto anni è attivo l'istituto Tessile abbigliamento Moda Tam, che propone corsi post diploma di due anni.

«Il problema della carenza di perso-

Formazione e lavoro

L'ATTIVITÀ DI "ACADEMY"

L'attività dell'Academy di Città Studi parte dallo studio delle necessità delle imprese, anche attraverso un confronto diretto con realtà che hanno già dovuto approcciare il tema della formazione finalizzata all'inserimento di risorse nei processi produttivi. I corsi previsti: Disegnatore tessile (244 ore); Chimico tintore (280), Operatore di filatura (256), Operatore di orditura e tessitura (220), Operatore di tessitura a maglia (172), Operatore di finissaggio (200), Operatrice di rammendo (150), Rimaglio (156), Tecnologo tessile (560), Il processo R&D (44), Digital transformation (60).

Il modello Academy si compone di 3 momenti: pre-selezione dei candidati e un incontro dei candidati con l'azienda che avrà modo di scegliere quali avviare alla formazione; formazione dei selezionati; periodo di stage in azienda. Al termine di questo processo l'azienda ha la possibilità di scegliere se, e con quali modalità, assumere il soggetto formato.

nale specializzato è più che mai reale nella nostra provincia» spiega Pier Francesco Corcione, presidente del Tam e direttore dell'Unione industriale biellese. «Le aziende, che pure stanno attraversando un nuovo periodo di tensione a causa dell'andamento globale dell'economia e della crisi italiana, hanno bisogno di tecnici specializzati, di personale in grado di occuparsi di alcuni processi specifici per cui è necessaria una preparazione adeguata.

E proprio per rispondere alle esigenze delle aziende tessili abbiamo proposto da quest'anno un nuovo corso per "Tecnico Superiore di Processo, Prodotto, Comunicazione e Marketing per la Confezione e la Maglieria"».

Il nuovo percorso va a completare l'offerta formativa dell'istituto che prevede due anni di corso con stage nelle aziende del territorio. «I ragazzi che escono dal Tam saranno i quadri di domani, i caporeparto, i tecnici specializzati». Per l'industria tessile Città Studi propone invece l'Academy, con corsi specialistici che non richiedono il diploma. «Figure professionali da preparare rapidamente, pronte ad entrare nelle aziende» spiega Corcione. Il direttore dell'Uib annuncia un autunno non semplice

per il comparto tessile. «Siamo preoccupati per la situazione di precarietà che la crisi di governo ci sta creando. Il nostro settore era in attesa di alcuni provvedimenti importanti: la prosecuzione del programma di incentivi Industria 4.0 e il taglio del cuneo fiscale». **MARIALUISA PACCHIONI**

Le proposte

I TRE CORSI DEL BIENNIO 19-20



E' ancora possibile partecipare ai test di ingresso per il Tam di Biella per il biennio 2019-2021. I corsi proposti: **Tecnico Superiore dei Processi Tecnologici:** l'esperto di processo, e in linea con le evoluzioni dell'industria 4.0, conosce le fibre, le loro caratteristiche e performance, la loro adattabilità e resa in filatura rispetto ai filati da progettare e rispetto al loro impiego.

Tecnico Superiore di Prodotto, Progettazione e Design: sa conciliare gusto estetico, intuizione e creatività con i requisiti tecnici, funzionali ed economici del prodotto e sa collocare la sua capacità ideativo-creativa e progettuale all'interno di un complesso organizzato di risorse e competenze, nella progettazione di prodotti di alta qualità estetica e produttiva.

Tecnico Superiore di Confezione e Maglieria: agisce nei progetti operativi per progettare e realizzare prodotti del sistema moda, in particolare delle fasi della filiera afferenti alla confezione e alla maglieria.

Promozione

L'ESEMPIO DELL'ITS BIELLESE SUL MAGAZINE "IO DONNA"

Il magazine del Corriere della Sera di sabato scorso dedica un servizio sulle "Scuole che danno lavoro" e cita tra gli esempi vincenti quello dell'Its di Biella.

Viene raccontata la storia di un ex studente, Andrea de Marco che dopo la laurea all'Accademia delle belle arti di Vi-

terbo ha scelto di completare la sua preparazione approfondendo al conoscenza della filiera tessile. Spiega di aver fatto diversi stage aziendali, lavorando da Vimar 1991, Piacenza e Zegna.



Anche un altro giovane, Stefano Ronsivalle, biellese, racconta la sua storia sulle pagine di "Io Donna": ha finito gli studi al Tam 5 anni fa e dalla settimana successiva già lavorava da Zegna. Viene interpellata nel servizio anche la direttrice Silvia Moglia che per riassumere il successo dell'Its

spiega che ha ricevuto 100 domande per 50 posti e precisa che è stata attivata una collaborazione con gli altri Its del Piemonte.

